

i lati disadorni corrispondevano ai due esistenti sì per incrostature di marmo, che per ogni altro fregio.

Segur mi condusse fuori del palazzo sotto il porticato detto il Broglio. Qui si adunano, mi disse, tutti quelli che aspirano ad un impiego pubblico per raccomandarsi ai patrizii; qui è dove per lo più i patrizii raccomandano ad altri i loro protetti; qui finalmente i patrizii candidati attendono i patrizii votanti e fanno loro, quando passano, profondissimi inchini raccomandandosi con questo atto per la carica, a cui aspirano. Calano bene spesso, in segno della maggiore umiltà, la stola ch'è il distintivo patrizio. Questa stola, che sta sovrapposta alla veste e passa dalla spalla sinistra a congiungersi al fianco destro, viene in tali circostanze levata e tenuta invece trasversalmente sopra ad un braccio.

Mi recai poscia a meglio osservare i due lati esterni del palazzo, uno dei quali, guarda la piazzetta e l'altro il molo. L'architettura del palazzo ducale è un misto di gotico e di arabo; ma bisogna confessarla per molto imponente.

Tornammo in piazza, e sotto alle procuratie sedetti coll' amico ad un caffè detto *alla sultana*. Segur mi fece rimarcare che questo titolo è ad esso dovuto, perchè vi si fa appunto il caffè alla sultana. Adoprano invece del solito grano di caffè, la buccia nera in cui i due grani sono involti. Questo caffè, ci disse, costa più dell'altro comune. Me ne direte il vostro parere.

Noi beemmo il caffè alla sultana. È molto più piccante dell'altro, ed è maggiore la sua forza risvegliatrice. Ma conviene usarvisi, perchè riesca gradito.

Nell' oriente se ne fa un grande uso, mi aggiunse Segur; ma le buccie sono così sottili, che ve ne vuole un gran numero per pareggiare l' usato grano. Però credo che il caffè alla sultana andrà presto giù di moda.

Queste parole, che noi dicevamo nell'interno della bot-